

L'incendio di viale Jonio, quindici famiglie per due notti accampate in strada per non lasciare il loro quartiere

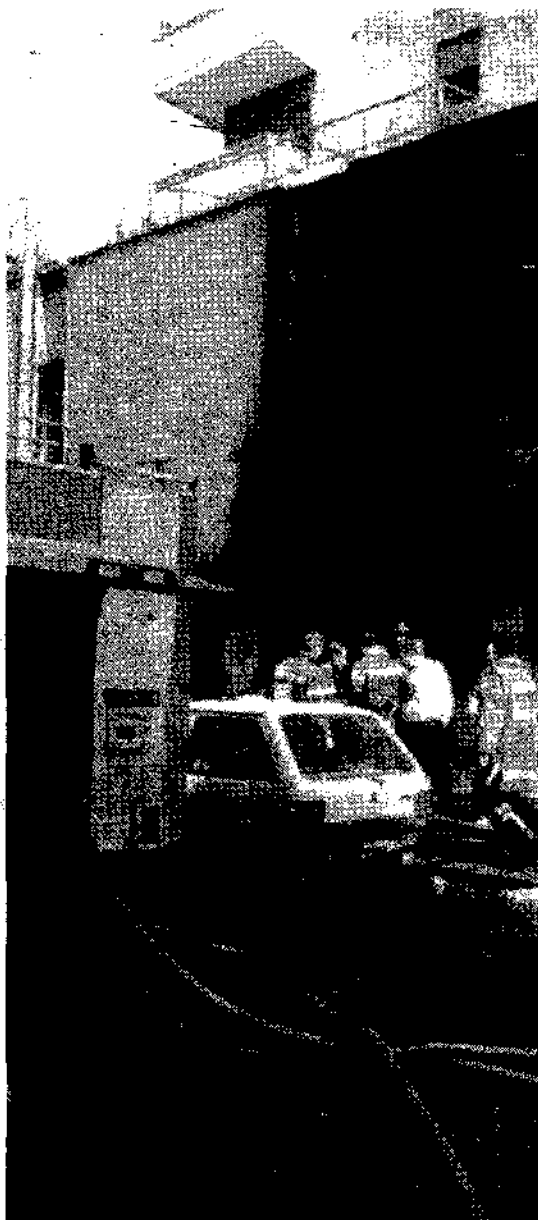
Dopo il rogo, le tende e così spunta l'albergo

Un albergo della zona ospiterà per una settimana gli inquilini del palazzo di viale Jonio danneggiato dal rogo del Romana elettro market. La decisione è stata presa ieri pomeriggio in circoscrizione dopo un'altra giornata per molti trascorsa in strada. Sei famiglie hanno passato due giorni e due notti in macchina o in tenda davanti alle loro case soprattutto per opporsi alla proposta di una sistemazione nei residence di Forté Boccea e Primavalle.

Forté Boccea? No, grazie. Non solo per gli anziani o per chi lavora vicino casa è troppo lontano ma a chiunque chiedi ti risponde che è un posto pieno di sbandati, di droga e violenza «dove entri in mutande e esci senza». Le quindici famiglie che sabato notte si sono trovate in strada, perché il rogo del Romana Elettro Market ha divorato le loro case in viale Jonio 332, sono state categoriche. E ce l'hanno fatta. Nel pomeriggio, nella sede della IV circoscrizione, si è tenuta la riunione definitiva tra il presidente Di Giambellardino, il consigliere Pancaldo il consigliere regionale Paolo Cento, alcuni rappresentanti degli inquilini e l'assessore al Patrimonio Angelo Canale. Una soluzione, almeno temporanea, è stata trovata: per una settimana sarà messo a disposizione un albergo della zona sperando che nel frattempo, almeno per alcuni appartamenti, sia possibile avere l'agibilità dalla Commissione stabili pericolanti del Comune. Trattamento di riguardo per un inquilino del primo piano, dove i pavimenti hanno ceduto, e per i suoi 97 anni: sarà ospi-

tata nella casa di riposo per artisti Casal Boccone. Una prima perizia da parte di esperti del Comune è stata fissata per mercoledì mattina, mentre è ancora da stabilire se l'incendio, divampato dal fondo del negozio al piano terra del palazzo, è di origine dolosa o meno. Ma questi risultati sono arrivati dopo una mattinata e parte del pomeriggio trascorsi tra dubbi e paure: dove si dormirà stanotte? Quanto tempo faranno passare per sistemarci il palazzo? Le scale sono davvero pericolanti? E stanno controllando che qualche sciacallo non s'intrufoli negli appartamenti magari dal retro? Si respirava tensione in viale Jonio ieri, davanti a quel che resta della Romana Elettro Market tra lavatrici annerite e infissi pericolanti, ma anche un'atmosfera di grande solidarietà. I Vigili del fuoco, presenza instancabile per tutto il giorno, si conquistano la simpatia della gente. Ma intanto girano voci diverse: qualcuno dice che si vede il ferro delle colonne portanti, che il cemento è scoppiato e prima di due mesi non si potrà tornare a casa. Alle due del pomeri-

iggio comincia una strana processione: una persona alla volta, una per appartamento, accompagnata dai pompieri potrà salire a prendere qualcosa da casa. C'è anche chi si pone il problema del frigorifero «con la luce staccata tutta la roba andrà a male, così dopo l'incendio ci troviamo i topi». A controllare che a salire siano i legittimi proprietari, con tanto di documento, c'è una pattuglia di carabinieri «anche loro, come i pompieri, sono stati gentilissimi con noi», dice Rita, una donna minuta ma decisa «così come il bar qui di fronte che per darci assistenza è rimasto aperto quasi ininterrottamente. Alcune donne della Comunità di San Vincenzo ci hanno portato dell'acqua e un po' di frutta, mentre ancora non si è visto nessuno dal Comune e dalla Protezione civile». Non mancano parole di rabbia che la stanchezza rende più amare: sono quelle della signora Maria: «Che devo essere amica de Costanzo o de Funari per averci un posto dove dormire stanotte? Una ragazza incalza «Io la tassa sulla casa certo non la pago, non ce l'ho una casa». Ma anche nel disagio si riesce a strappare un sorriso: è il racconto di un salvataggio d'eccezione, quello di Camillo e Camilla, due pesci rossi portati fuori con tutto il loro acquario da un omone giovanile di nome Michele. E mentre qualcuno offre un po' d'acqua anche ai due carabinieri il più felice di tutto questo movimento in strada sembra un cagnone nero che non disdegna un panino al prosciutto. C'è chi si chiede «siamo noi ad averlo adottato o è lui ad aver adottato noi?». □ E.C.



I vigili del fuoco al lavoro nel negozio di elettrodomestici

Polo tecnologico Approvate in Comune le delibere

Una capitale che sia anche un centro industriale e imprenditoriale. Un nuovo parco tecnologico, un connesso parco scientifico, e un centro metallurgico e di sviluppo materiali sorgeranno rispettivamente nelle zone Nuove Fiorentini e Case Rosse sulla Tiburtina, a Tor Vergata, e a Castel Romano sulla Pontina. Oggi in consiglio comunale è stata approvata la delibera sugli indirizzi del Polo Tecnologico Romano con 27 voti favorevoli, 6 contrari e l'astensione dei tre consiglieri del gruppo comunisti per la libertà. L'assessore alle politiche produttive Claudio Minelli ha spiegato che nel nuovo parco tecnologico troveranno lavoro 4 mila persone in imprese di alta tecnologia nel settore dell'informazione, dei trasporti, dell'ambiente, della biotecnologia e del comparto aerospaziale. Il centro scientifico di Tor Vergata sarà un centro di ricerca multidisciplinare correlato con il mondo produttivo. L'assessore alle politiche del territorio Domenico Cecchini ha difeso la scelta della Tiburtina perché è una delle zone produttive della città ma anche perché ha bisogno di un risanamento urbanistico. Presto infatti saranno create nuove strade e la linea B sarà prolungata fino alle Case Rosse. Ma Adalberto Badoni, consigliere di An, avrebbe preferito che il polo tecnologico fosse occasione per recuperare aree di proprietà comunale mentre le astensioni dei tre Comunisti per l'Unità è stata dettata da una mancanza di precisione delle finalità del parco. Il polo tecnologico infatti, secondo Sandro Del Fattore, dovrebbe anche assolvere ai compiti di formazione al lavoro dei giovani e di riconversione delle industrie militari della Tiburtina.

Farmacie comunali Mangi la mela e trovi un buon amico

Che bello, avere «un farmacista per amico»: e può bastare quasi per ogni esigenza. Tanto più se «una mela al giorno leva il medico di torno». Sono i «miti» di due pubblicazioni delle farmacie comunali romane, realizzate (in collaborazione con il Movimento federativo democratico e il Tribunale per i diritti del malato) per rivalutare il ruolo degli operatori di queste strutture, come punto di riferimento per la popolazione. Insomma, si tratta di informazione e educazione sanitaria. C'è un opuscolo che «aiuta» a diminuire la quantità di medicinali assunti, un altro «insegna» a alimentarsi correttamente per prevenire la malattia, ma c'è un pieghevole anche sulle corrette modalità per esporsi al sole. Ecco allora, ad esempio, alcuni consigli per limitare al massimo la perdita di vitamine e minerali durante la cottura: usare poca acqua; immergere l'alimento quando l'acqua è già bollente; cuocere preferibilmente a «pressione», o, ancora meglio, «a vapore»; evitare di conservare i cibi cotti in frigo, per poi riscaldarli al momento in cui si consumano: entrambe le operazioni favoriscono la perdita di vitamine. Così i farmacisti del comune contribuiscono, poiché «prevenire è meglio che curare», a far conoscere, con semplicità e chiarezza, quegli accorgimenti, quelle corrette abitudini di vita, che possono evitare molte sofferenze, patologie, cure costose. L'iniziativa raccoglie anche alcune indicazioni raccolte attraverso un questionario distribuito tra i clienti delle farmacie comunali, che, in altissima percentuale, hanno detto che preferirebbero poter avere in queste strutture servizi socio sanitari più «allargati»: dalla misurazione della pressione, alla prenotazione delle visite specialistiche.

Attenzione!

STIAMO RINNOVANDO LE MOSTRE IN TUTTI I NOSTRI CENTRI VENDITA.



Pec la prima volta



Arredamenti Aventino

effettua un'azione straordinaria sul prezzo di tutti i componenti d'arredamento in esposizione. Incredibili vantaggi:



Disponibilità immediata



degli articoli esibiti.

Sconti fino al 50%. Ampia gamma di prodotti.

Trasporto e montaggio inclusi per tutto il Lazio. Pagamenti da Gennaio '96



Assistenza post vendita.

ATTENZIONE DA OGGI AVENTINO È SCONTO PRONTO...MA NON PER TANTO.



Arredamenti Aventino

AVENTINO 1 TUSCOLANO G.R.A. USCITE N. 21 / N. 22 • TEL. 7211964 **APERTO LA DOMENICA**
AVENTINO 2 BOCCIA G.R.A. USCITA 2 • VIA DEL QUARTACCIO, 1 • TEL. 6241344 **APERTO LA DOMENICA**
AVENTINO 3 PIRAMIDE VIA DELLA PIRAMIDE CESTIA, 13 • 27 • 33 • TEL. 5757816
AVENTINO 4 ACILIA VIA DI SAPONARA, 550 • TEL. 5212356 **APERTO LA DOMENICA**



DON'T WORRY

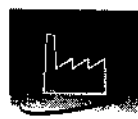
SE HAI PROBLEMI SUL LAVORO non ti preoccupare. C'è uno strumento creato apposta per risolverli: Pagine Gialle Lavoro. Se hai bisogno di trovare subito un fornitore di beni e servizi per la tua attività, Pagine Gialle Lavoro è la soluzione ideale. Perché contiene tutte le categorie merceologiche che riguardano il mondo del lavoro.

BE HAPPY

E per chi è collegato "on line" e da oggi anche ad Internet, Seat offre le Pagine Gialle Elettroniche. Il vantaggio? Poter accedere ed interagire in tempo reale con le aziende di tutta Italia con informazioni sempre aggiornate. Tradotto in parole semplici: non ti preoccupare, sii felice.

CON PAGINE GIALLE RISOLVI

PAGINE GIALLE



LAVORO

IL GIALLO CHE ILLUMINA

